



**Legge regionale 8 agosto 2014 n. 26
(Banca della terra veneta)**

**AVVISO DI BANDO
PER L'ASSEGNAZIONE DI UN LOTTO DI HA 2.69 SITO IN COMUNE DI DOLCE' (VR)
LOCALITA' MONTARIONE**



01d4435b



Il bando prevede l'assegnazione di un lotto di terreno a vocazione agricola **di Ha 2.69 in comune di Dolcè (VR) località Montarione** a norma della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26 "Istituzione della Banca della terra veneta" con la quale la Regione del Veneto ha voluto definire il sistema funzionale alla valorizzazione delle terre incolte ed abbandonate, dando mandato alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 4 agosto 1978, n. 440 "Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate" per l'assegnazione dei terreni inseriti nella Banca della terra veneta di seguito BTV.

Con deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 53 del 29 aprile 2015) e 23 dicembre 2016, n. 2180 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione del Veneto 13 gennaio 2017, n. 6) la Giunta regionale del Veneto ha definito i processi che dalla individuazione e classificazione delle superfici, che popoleranno la BTV, portano all'assegnazione ai soggetti partecipanti delle superfici per le quali è prevista una corresponsione di un canone.

L'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 8 agosto 2014, n. 26, ha individuato e comunicato i terreni in concessione suscettibili di assegnazione per le finalità della BTV come ricompresi nel seguente lotto:

Lotto in comune di Dolcè (VR) Località Montarione

Comune	Località	Superficie lotto (Ha)	Rif. Catastali
Dolcè (VR)	Montarione	2,69 (effettiva stimata a sfalcio)	Foglio 3 mapp. 1-6-7-8-9-10-11-12-13-22-23-24

Descrizione sintetica del lotto

I terreni in proprietà del Demanio regionale risultano concessi in gestione all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e formano un lotto di superficie complessiva di **Ha 2.69** a prato pascolo e parzialmente insistente ai mappali sopraindicati. Il lotto è costituito da tre corpi fondiari collegati fra loro da carrareccia e situati all'interno di un comprensorio boschivo ceduo soggetto a pianificazione forestale la cui gestione rimane esclusa dal presente bando.

Il lotto si raggiunge dall'abitato di Ossenigo di Dolcè per la carrozzabile S. Andrea, percorribile con mezzi fuoristrada; dopo 3 Km circa si raggiunge la località Montarione.

Il lotto viene assegnato per la parte utilizzabile a sfalcio/pascolo per una superficie complessiva **di Ha 2.69** Non utilizzato da almeno tre anni e con spiccata tendenza alla propagazione di piante infestanti quali il nocciolo, il veratro e gli spini in genere in prossimità del bosco. I terreni sono ubicati all'interno del Parco regionale della Lessinia.

Parte della superficie è occupata da un arboreto a suo tempo curato dal Centro di Biodiversità di Peri del Corpo Forestale dello Stato, per cui tale area può essere assoggettata a solo sfalcio con preservazione delle piante anche di piccola taglia. Sulla rimanente superficie può essere consentita l'attività di pascolo.

Sul Fg. 3 map. 16 insistono i seguenti fabbricati non agibili:

- Fabbricato Montarione: fabbricato con sedime pari a circa 144 mq su due piani in sasso e laterizio finito esternamente in malta grezza; infissi in legno, struttura portante del tetto in legno, copertura in tegole. Privo di agibilità in sufficiente stato di conservazione, dotato di impianto idraulico con sistema di raccolta acqua piovana e sanitario.
- Stalla Montarione: fabbricato con sedime pari a 120 mq in sasso ad un piano, privo di infissi, struttura portante del tetto in legno e copertura in tegole. Privo di agibilità e pessimo stato di conservazione.



01d4435b



Soggetti beneficiari dell'assegnazione

Persone fisiche maggiorenni o giuridiche i che intendano ampliare od iniziare un'attività imprenditoriale agricola.

Sono esclusi dall'assegnazione i soggetti che non abbiano rispettato le condizioni di precedenti assegnazioni o che non siano in regola con i pagamenti dei canoni previsti.

Condizioni di ammissibilità

L'assegnazione è soggetta alle seguenti condizioni:

- a) accettare le norme e condizioni previste per la partecipazione al bando;
- b) essere in regola con tutte le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- c) non trovarsi, nei casi di legge, nelle condizioni di interdizione o di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Presentazione delle domande

Le domande sono presentate all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - Avepa, utilizzando la modulistica predisposta dalla medesima Agenzia, entro 60 (sessanta) giorni a partire dal giorno successivo la pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La modulistica ed il relativo "Piano colturale" da utilizzare sono reperibili unitamente al manuale di procedura, all'indirizzo: <http://www.avepa.it/imprese>

Documentazione da allegare alla domanda:

Piano colturale costituito dalle seguenti parti:

- situazione aziendale di partenza, se presente: descrizione dell'organizzazione dell'impresa, della consistenza dei terreni, fabbricati, piantagioni, allevamenti macchine ed attrezzature, localizzazione dei terreni rispetto al lotto in gara;
- indicazione dell'utilizzazione del lotto, in relazione all'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

L'approvazione del piano colturale da parte di Avepa è subordinata alla previsione di utilizzo coerente con le caratteristiche dei terreni e del lotto, nel rispetto di vincoli e di ordinaria utilizzazione presenti nella zona e con l'organizzazione aziendale esistente o prevedibile.

Criteri di priorità

Ai sensi di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016, n. 2180 il lotto sarà assegnato al richiedente soggetto che acquisisce maggiore punteggio secondo i seguenti elementi di valutazione:

	Criteri di priorità	Punteggio
A	Giovane agricoltore art. 2 lett. n) Reg. 1305/13; nel caso di società o cooperative le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica e di quote *	25
B	Giovane imprenditore agricolo; nel caso di società o cooperative le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica e di quote *	10
C	Ampliamento aziendale	20
D	Cooperativa agricola sociale come definita alla lettera b, comma 1 della legge 8	8



01d4435b



	novembre 1991 n. 381, finalizzata all'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati (Decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 marzo 2013) nel settore agricolo	
E	Sede aziendale nel comune/comuni facenti parte del lotto a gara	5

In caso di primo insediamento sul lotto a gara, è assegnato anche il punteggio di cui alla lettera E

I punteggi sono sommabili ed in caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai soggetti più giovani.

* Nel caso di società di persone (società semplice -s.s.-, società in nome collettivo -s.n.c.-, società in accomandita semplice -s.a.s.-), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza delle quote numeriche è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Per giovane agricoltore si intende: giovane di età non superiore ai 40 anni che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

- a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità, di:
 - coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile dalle visure camerali.

Per giovane imprenditore si intende: giovane di età non superiore ai 40 anni che, al momento della presentazione della domanda, è già insediato da almeno 6 mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.

I giovani agricoltori che si insediano per la prima volta come imprenditori agricoli capo azienda utilizzando i terreni assegnati rientrano nei criteri di priorità e punteggio di cui alla lettera A.

Istruttoria delle domande

Avepa, tenuto conto delle condizioni di ammissibilità e dei punteggi di priorità, istruisce le domande e assegna con proprio decreto i lotti ai rispettivi assegnatari, specificando che gli stessi sono tenuti, a pena della revoca dell'assegnazione, a svolgere attività agricola per il periodo di assegnazione, a rispettare il piano coltura approvato da versare puntualmente i canoni previsti nella procedura di assegnazione per ciascun lotto nonché ad iniziare l'attività colturale entro l'annata agraria successiva.

I terreni assegnati dovranno essere inseriti ed identificati in fascicolo aziendale ai fini dei controlli sulla loro utilizzazione agricola.

Impegni per l'assegnatario

L'assegnazione è soggetta ai seguenti impegni:

1. presentare, nel caso di assegnazione, tutta la documentazione richiesta dagli uffici competenti, entro i termini richiesti;
2. versare i canoni nella misura e nelle modalità definite nelle comunicazioni di assegnazione;
3. accettare le eventuali prescrizioni e/o direttive delle Amministrazioni concedenti relativamente al lotto messo a bando;
4. iniziare l'attività colturale entro 12 mesi dalla data di assegnazione;
5. non dare in subconcessione i terreni assegnati;
6. assicurare la razionale coltivazione, conservazione e manutenzione del fondo, intendendo con esso la



01d4435b



ordinaria gestione agronomica in funzione della coltura praticata;

7. comunicare entro 6 (sei) mesi dalla data di assegnazione, nel caso di giovane agricoltore che si insedia come capo azienda per la prima volta utilizzando i terreni assegnati, di avere:
- a) iscrizione al Registro delle imprese presso la camera di commercio I.A.A.;
 - b) possesso della partita IVA;
 - c) iscrizione all'Anagrafe del settore primario con costituzione del fascicolo aziendale presso Avepa.

La mancata osservanza di uno dei suddetti impegni, dichiarati in domanda, determina l'avvio della procedura di revoca dell'assegnazione. I terreni revocati rientrano nella disponibilità della Banca della terra veneta per eventuale nuova assegnazione.

Canone annuo di assegnazione richiesto

Per l'utilizzo dei beni messi a bando per il lotto in comune di Dolcè (VR) località Montarione, assegnati nello stato in cui si trovano, viene fissato un canone annuo di euro 226,00 più IVA, rivalutabile annualmente, secondo gli indici dell'aumento del costo della vita (ISTAT), da versare nei tempi e con le modalità che saranno indicate nelle comunicazioni di assegnazione del lotto.

Criteri generali di assegnazione e gestione del lotto

L'assegnazione ha durata di 15 anni, alla cui scadenza la stessa cesserà di diritto e di fatto senza preavviso o disdetta.

Nell'assegnazione dell'unità produttiva il conduttore avrà l'obbligo del rispetto di eventuali vincoli, limitazioni e prescrizioni sull'utilizzo dei terreni previste dalle disposizioni nazionali, regionali, nonché regolamenti locali di Comuni e/o altri Enti territoriali.

I rapporti tra l'Ente concedente e assegnatari sono regolati dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari".

Le operazioni e gli investimenti previsti nel piano colturale presentato con la richiesta di assegnazione sono considerate funzionali alla messa in coltura dello stesso e quindi correlate alla finalità della assegnazione; pertanto non determinano gli effetti previsti ai sensi dell'art. 17 della L. 3 maggio 1982 n. 203.

Ulteriori opere di miglioramento fondiario sono sottoposte alla disciplina della citata Legge 203/1982.

Il lotto deve essere coltivato direttamente dall'assegnatario e non può essere oggetto di subaffitto o subconcessione.

Eventuali oneri derivanti dall'utilizzo dei servizi (acqua, luce, ecc.) sono a carico dell'assegnatario.

Le imposte uniche comunali (IMU e TASI) sono regolate a norma di quanto previsto dai singoli regolamenti comunali in applicazione della normativa vigente.

I redditi derivanti dall'uso dei terreni agricoli sono regolati dalle specifiche disposizioni fiscali.

E' prevista la possibilità da parte dei soggetti interessati di effettuare un sopralluogo per la visione dei terreni messi a bando. Le indicazioni circa le modalità e gli orari saranno rese note nel portale della Regione del Veneto: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/banca-della-terra-veneta> e nel portale dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa): <http://www.avepa.it/impres>.

Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria relativa al lotto in assegnazione è approvata da Avepa e pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



01d4435b



Rinuncia

Nella situazione in cui il richiedente con il punteggio più alto intenda dopo l'approvazione definitiva della graduatoria rinunciare all'assegnazione, subentra il richiedente che occupa la prima posizione utile in graduatoria.

Ulteriori indicazioni specifiche

Per quanto non indicato nel presente bando, in particolare relativamente agli obblighi e alle cause di decadenza o revoca della assegnazione si rinvia ai contenuti specifici indicati negli "allegati A" alle deliberazioni della Giunta regionale 28 aprile 2015, n. 682 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto 29 aprile 2015, n. 53) e 23 dicembre 2016, n. 2180 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto 13 gennaio 2017, n. 6).

I richiedenti l'assegnazione con la presentazione delle domande, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D. lgs. n.196/03 e successive modifiche e integrazioni, per le necessità inerenti l'istruttoria della domanda presentata nonché in relazione ai principi di cui al Regolamento 2016/679 (UE).

Informazioni, riferimenti e contatti

Informazioni sui bandi sono presenti nei portali della Regione del Veneto e dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (Avepa):

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/banca-della-terra-veneta>

<http://www.avepa.it/imprese>

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia tel. 041 2795547 - fax 041 2795575 - e mail: agroalimentare@regione.veneto.it
Posta certificata agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Avepa Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049 7708711
e-mail organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura"
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (Pd) tel 049 8293711 - fax 049 8293815
e mail: info@venetoagricoltura.org



01d4435b



